



IMOLA



IN PISTA

Autodromo, come cambia il calendario di settembre appena approvato

Salta il Peroni Racing che si lamenta, intanto il comitato autodromo preme per le giornate in deroga

IMOLA

Un mese così pieno in autodromo è certamente una soddisfazione per il Comune, Formula Imola e attività produttive che assaporano un ritorno fino a poco tempo fa insperato.

Calendario modificato

A non aver preso bene l'annuncio del Mondiale di ciclismo in riva al Santerno dal 24 al 27 settembre prossimo sono invece gli organizzatori dell'unico evento automobilistico che salterà, il Peroni Racing weekend del 26 e 27 settembre. Annunciando sul proprio sito l'annullamento, un Sergio Peroni piccato firma un comunicato in cui afferma che «la Regione Emilia-Romagna e l'Autodromo di Imola voltare le spalle a un evento dal palinsesto ricco e consolidato con sette categorie motoristiche a fronte di una tappa ciclistica dal programma ridotto», il Mondiale ciclismo appunto, e annuncia di essere costretto quindi a cercare date e location sostitutive. Non sembra preoccupato il presidente di Formula Imola Uberto Selvatico Estense, anche se si dice sorpreso di queste parole e preferisce evitare la polemica, «poiché il contratto doveva ancora essere sottoscritto». Non ci saranno nemmeno le prove tecniche della Ferrari previste inizialmente il 16. «Del resto noi abbiamo presentato quel programma oltre un mese e mezzo fa, in

mezzo ci sono state evidentemente le ferie e in Comune è stato approvato solo pochi giorni fa –sottolinea Selvatico Estense, in questo caso sì con un pizzico di polemica-. Ma nel mondo le cose vanno veloci e cambiano anche, la Fia ad esempio ha cambiato il 25 agosto le regole per i test pre gara per le Formula uno, di fatto vietandoli sulle monoposto, la Ferrari che aveva chiesto quella disponibilità comunque nell'attesa lunga non aveva poi confermato». La modalità decisa a marzo scorso dal commissario straordinario Nicola Izzo, che cesserà il suo incarico il prossimo 20 settembre, di approvare mensilmente il calendario della pista, non è mai piaciuto al presidente di Formula Imola. «Speriamo che il nuovo sindaco cambi questo meccanismo burocratico che certamente non si adatta ai nostri tempi, anche se ovviamente fin qui ci siamo adeguati», dice Selvatico Estense. Va specificato che agli uffici comunali il calendario in questione è stato inviato dal Con.Ami e protocollato il 26 agosto, l'approvazione è arrivata il 31 dello stesso mese, quando già molte cose erano mutate. Dal prossimo mese in poi ci penserà appunto il nuovo sindaco a decidere se mantenere o modificare queste modalità.

Comitato autodromo

La medesima delibera di approvazione del calendario settembrino, ricco a questo soprattutto di



Il passaggio del Giro d'Italia a Imola nel 2018 all'autodromo FOTO MMPH

ciclismo (in pista anche la Uisp il 22 e il 29), fatta eccezione ovviamente per il Civ questo week end, evidenzia bene come non si sia affatto placato il difficile rapporto fra gestione e Comitato autodromo. Per dirimere di volta in volta la questione inquinamento acustico, il Comune si è rivolto a un legale. L'inserimento di Imola nel calendario della Formula uno cambia infatti anche l'applicazione dei regolamenti rispetto al numero di giornate in deroga per i rumori che possono salire da 30 a 37. Calcolo che il Comitato ha prontamente contestato con due atti depositati il 24 e il 28 agosto contestando appunto l'estensione a quei sette giorni in più di rumore. Secondo il legale però,

«sulla valutazione del numero delle giornate da concedere in deroga non può non incidere l'oggettiva circostanza che la presente stagione motoristica (con la relativa programmazione) pacificamente è iniziata e si è in gran parte svolta sotto il regime giuridico degli autodromi che non ospitano manifestazioni di "primo livello" (Formula 1 e assimilabili): con la conseguente iniziale possibilità di concedere un ben più ampio numero di giornate di deroga, in applicazione del comma 7 dell'art. 3 del DPR 304/2001. Solo dopo la prima metà dell'anno è stato inaspettatamente formalizzato l'eccezionale ritorno della Formula 1 a Imola, in conseguenza della nota

emergenza pandemica mondiale: tale circostanza non può ragionevolmente tradursi nella retroattiva applicazione all'intero anno del regime più restrittivo degli autodromi che ospitano la Formula 1, con la conseguenza che sarebbe addirittura possibile adattare proporzionalmente l'applicazione nell'anno in corso del comma 7 e del comma 5 dell'art. 3 del DPR 34/2001, anch'essa questa eventualità non è risultata necessaria in conseguenza dell'autolimitazione operata nel calendario proposto in approvazione proprio a 37 giornate di deroga: e cioè esattamente il numero autorizzabile sulla base del solo comma 5».

ALTRI SERVIZI NELLO SPORT

Il centrosinistra esulta, il centrodestra ricorda il Covid

Continuano le reazioni alla notizia dell'arrivo del Mondiale di ciclismo a Imola dal 24 al 27 settembre

IMOLA

«Ottima notizia per tutto il territorio, la Città metropolitana farà la sua parte –ha commentato il sindaco metropolitano Virginio Merola alla notizia dell'assegnazione dei Mondiali di ciclismo 2020 a Imola-. Fin dall'inizio come Città metropolitana abbiamo creduto a questa candidatura e abbiamo collaborato con la Regione per il suo successo. Continueremo dunque a fare la nostra parte affinché la manifestazione riesca al meglio».

Per parte sua la consigliera regionale del Pd, e presidente della commissione sport, Francesca Marchetti parla di «un successo straordinario quello che vedrà il nostro territorio al centro del calendario sportivo internazionale. Lo sport è una grande opportunità per tutto il territorio emiliano-romagnolo ed è anche una delle chiavi per il rilancio di Imola». Un risultato ottenuto «grazie anche al lavoro e alla determinazione del nostro Presidente Stefano Bonaccini che crede nel territorio imolese. Dobbiamo cogliere queste occasioni di rilancio per ripartire più forti di prima». «Sono contenta che la città ospiti la Formula 1 e il mondiale di ciclismo, eventi che rafforzano l'immagine di Imola nel mondo sportivo –ha commentato la candidata civica Carmen Cappello in-

contrando le associazioni sportive –ma lo sport è soprattutto quello praticato dai nostri ragazzi, quello che accoglie e che segue migliaia di concittadini attraverso le associazioni sportive del territorio. E il compito di un'amministrazione comunale vicina ai cittadini è, prima di tutto, sostenere queste importanti realtà locali». Giuseppina Brienza, capolista di Imola futuro-Europa verde ribadisce che «l'autodromo è una risorsa primaria della nostra città, dal punto di vista sia economico che di prestigio. E la stagione sportiva autunnale lo dimostrerà ai massimi livelli. Ci auguriamo che l'occasione riporti al centro delle politiche ambientali del Comune la sostenibilità dei trasporti, a cominciare dalle piste ciclabili e dai servizi per le due ruote».

Ha grandi attese il segretario

della Confartigianato Bologna Metropolitana Amilcare Renzi: «Un grande appuntamento che si inserisce in una agenda fitta di eventi, a dimostrazione che questo territorio ha saputo reagire in maniera compatta e forte all'emergenza che ci ha colpito in questi mesi. Imola non si è tirata indietro si è fatta trovare pronta e capace di garantire quel rispetto di tutte le regole che oggi più di ieri sono necessarie».

Niente toni esultanti dal centrodestra: «Ben vengano il ritorno della F1 e i mondiali di ciclismo in autodromo, ma qualche domanda tuttavia bisogna pur farsela. È innegabile che il grande "promotore" di queste manifestazioni si chiami "Covid", per il fatto che altri circuiti, nel mondo, han-

no voluto evitare queste manifestazioni in tempo di criticità sanitaria: allora occorre chiedersi come mai la Regione, i politici di sinistra, siano così interessati a portare persone a Imola proprio in questo momento e in piena ripartenza dell'anno scolastico, quando nel contempo assistiamo alle difficoltà di riorganizzare l'avvio stesso della scuola secondo le norme e le misure di sicurezza. Il tutto suonerebbe come una grande ipocrisia: ma la verità è che siamo in tempo di campagna elettorale e Bonaccini si "è messo in moto" per tirare la volata al Pd», dicono i candidati consiglieri Alessandro Fiumi di Forza Italia, e per Fratelli d'Italia Ilaria Succi, Leonardo Loreti, Mariacristina Mazzieri.